

# SAN MARCO ARGENTANO - SCALEA

Pagina a cura dell'Ufficio Stampa Diocesano  
Via Duomo, 4 - 87018 San Marco Argentano (Cs)  
Telefono: 0984.512059  
Fax: 0984.513197  
e-mail: direttoreucs@diocesisanmarcoscalea.it



## La notte dei Santuari al Pettoruto

Nel suggestivo scenario del Santuario regionale Maria SS. ma Inconornata del Pettoruto in San Sosti si svolgerà il prossimo 1° giugno l'edizione de "La Notte dei Santuari". Nata con l'intento di valorizzare la ricchezza spirituale dei santuari italiani, la Notte dei Santuari invita i fedeli a vivere un momento di preghiera, raccoglimento e pellegrinaggio serale o notturno in uno dei tantissimi luoghi di fede sparsi sul territorio nazionale. L'evento prenderà avvio alle ore 16,30, con il raduno dei partecipanti nel piazzale del santuario. Seguirà un ingresso processionale nella basilica, durante il quale sarà intonata la litania dei Santi. Alle ore 17 il programma proseguirà con la recita del Santo Rosario, arricchita da riflessioni che guideranno i presenti a meditare sulla vergine Maria quale Madre della Speranza che introdurrà alla celebrazione della Santa Messa, prevista per le ore 18, a cui seguirà l'atto di consacrazione alla Madonna.

## «Custodi della speranza»

Domenica nella cattedrale di San Marco Argentano l'Azione cattolica celebra con il vescovo la festa diocesana degli incontri «Una grande famiglia»

DI MARIANNA DE LUCA \*

«Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. [...] Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza» (Papa Francesco).

Nasce da questo invito contenuto nella bolla di indizione del Giubileo ordinario "Spes non confundit" il tema della Festa diocesana degli Incontri che l'Azione Cattolica della Diocesi di San Marco Argentano-Scala vivrà domenica 25 maggio a San Marco Argentano.

Lo slogan che ci accompagnerà "Accendiamo la speranza" è un invito ad alimentare la fiamma viva della nostra Fede attraverso la via privilegiata della Speranza. In questo Anno Santo segnato prima dal dolore per la morte di papa Francesco e poi dalla gioia per l'elezione del nuovo pontefice Leone XIV, ci prepariamo a vivere uno dei momenti più belli del cammino associativo che sarà anche l'occasione per vivere il Giubileo diocesano dell'associazione: come pellegrini raggiungeremo la Cattedrale, cuore della diocesi, per varcare la Porta che conduce al Padre.

Ad accompagnarci in questo importante appuntamento ci sarà il vescovo Stefano Rega, che condivide da padre e fratello i momenti più importanti che l'associazione vive in diocesi: con lui abbiamo affidato alla Vergine del Pettoruto il nostro cammino annuale lo scorso 3 novembre; insieme abbiamo percorso le strade del centro storico di Belvedere Marittimo per la Festa diocesana della Pace del 19 gennaio, con lui ci ritroveremo per questo



L'Ac diocesana insieme al vescovo Stefano Rega

Giubileo. Per tutta la giornata gli assistenti diocesani dell'Azione cattolica si renderanno disponibili, lungo il percorso e in Cattedrale, per l'ascolto delle confessioni.

Ad alimentare la speranza ci sarà anche la Grazia del sacramento della riconciliazione e la possibilità di lucrare le indulgenze ritrovandoci in una Chiesa giubilare.

La Festa diocesana degli Incontri consentirà alla presidenza diocesana,

Con lo slogan "Accendiamo la speranza" per vivere il Giubileo

sana, al Consiglio e alle equipe diocesane di ritrovare tutte le parrocchie che per mesi hanno vissuto il percorso proposto dall'Azione cattolica di formazio-

ne e impegno nelle chiese locali. Gli adulti hanno proposto nel mese di maggio di portare speranza nelle famiglie degli anziani e degli ammalati per recitare insieme il santo Rosario, farsi prossimi a chi soffre e condividere la benedizione della Madre Celeste con un piccolo segno concreto: un pezzetto della "cinta" votiva offerta alla Madonna del Pettoruto.

L'equipe giovani si è fatta portatrice di un messaggio di speran-

za con gli studenti dell'IIS Lopianino di Cetraro. Per il secondo anno consecutivo si sta lavorando alla nascita del Movimento studenti di Azione cattolica MSAC proponendo un percorso focalizzato sulla politica con la P maiuscola e sulla valorizzazione del territorio che viviamo. L'evento conclusivo di questo progetto ha portato 130 giovani a confrontarsi con una blogger e referente di Vanity Fair per la Calabria, Noemi Spinetti, e una coppia di giovani imprenditori Francesca Miraglia e Marco Cirelli dell'Opificio Calabria. Si sono confrontati con le loro esperienze di giovani che hanno deciso di investire in questa Terra, di giovani orgogliosi di essere tornati nel posto in cui sono nati per dimostrare che anche qui potranno alimentare i loro sogni.

L'equipe Acr sta incontrando le associazioni parrocchiali per supportare i gruppi in cammino, portando a ragazzi ed educatori la gioia e la fiducia di chi sa di poter contare su una grande famiglia per affrontare insieme ogni sfida educativa. Infine, anche quest'anno l'Azione cattolica ha invitato tutti gli amici della Consulta delle aggregazioni laicali presenti in Diocesi a partecipare alla Festa degli Incontri per percorrere insieme un tratto del cammino di speranza intrapreso dall'inizio dell'Anno giubilare. Il programma della giornata prevede l'accoglienza a cura dell'associazione interparrocchiale di San Marco Argentano, un percorso culturale e ludico per i "pellegrini di speranza" che si concluderà in Cattedrale con la Santa Messa presieduta dal vescovo Rega e, nel pomeriggio, una "sfida animata" prima del rientro a casa.

\* presidente diocesano di Ac

## ANNO SANTO



Ragazzi pellegrini a Roma

### Rega, lettera ai giovani: «Sogna ragazzo sogna»

DI VALERIO OREFICE \*

Il vescovo Stefano Rega, insieme all'équipe della Pastorale giovanile, ha scelto di rivolgersi ai giovani tra i 17 e i 35 anni, con una lettera che segna l'inizio di un cammino importante: il percorso di incontri in preparazione al Giubileo dei Giovani.

«Sento nel cuore il desiderio profondo di incontrare tutti i giovani della nostra diocesi, nessuno escluso», scrive il Vescovo, esprimendo un sincero bisogno di vicinanza e dialogo. Il cammino proposto non è riservato solo per chi ha già deciso di partecipare al pellegrinaggio a Roma, ma vuole coinvolgere tutti: chi crede con convinzione, chi è alla ricerca di senso, chi si interroga sulla fede e chi semplicemente ha il desiderio di sentirsi parte di qualcosa di più grande. Il Giubileo nella tradizione della Chiesa rappresenta un'opportunità concreta per creare legami autentici, per ascoltarsi, per condividere la propria storia e per scoprire che nessuno è solo nel proprio cammino. Il cammino verso il Giubileo dei giovani non sarà solo un viaggio fisico, ma un vero e proprio percorso fatto con il cuore.

Per rendere tutto questo possibile, sono stati pensati tre appuntamenti diocesani. Incontri distribuiti nelle diverse foranie, proprio per raggiungere i giovani nei loro territori, favorendo la partecipazione e il senso di appartenenza: giovedì 30 maggio alle ore 21 a Belvedere Marina, presso l'anfiteatro sul lungomare; giovedì 6 giugno alle ore 21 a Roggiano Gravina, per la forania di San Marco Argentano e venerdì 13 giugno alle ore 21 a Scalea, per i giovani della zona nord della diocesi. Durante ciascuno di questi incontri sarà estratto simbolicamente un "kit del pellegrino", un dono semplice ma significativo, segno concreto della vicinanza della Chiesa ai giovani, e simbolo di un accompagnamento che non è solo logistico, ma spirituale e affettivo.

Il cammino proseguirà, per i giovani che prenderanno parte al Giubileo a Roma, con un momento speciale previsto per lunedì 1° luglio, nel giardino dell'episcopio. Sarà un'occasione intensa e fraterna per prepararsi spiritualmente al pellegrinaggio, riscoprendo la bellezza della preghiera, della condivisione e della gioia vissuta insieme. In conclusione della sua lettera, il vescovo cita le parole del cantautore di Roberto Vecchioni: "Sogna, ragazzo, sogna. Ti ho lasciato un foglio sulla scrivania, manca solo un verso a quella poesia. Puoi finirla tu" è un forte invito a credere in sé stessi, a non temere di cercare, di costruire, di amare. Ascrivere, ognuno con la propria vita, quel verso mancante, lasciandosi guidare dal Vangelo e dalla speranza. Un messaggio che vuole essere anche un abbraccio, una carezza, una spinta a non restare fermi.

\* direttore del servizio diocesano di pastorale giovanile

## SCALEA

### Il convegno della comunità Maria

Dal 1° al 4 maggio, persone provenienti da diverse regioni d'Italia si sono ritrovate a Scalea per vivere il 48° convegno della comunità Maria del rinnovamento carismatico.

La visita di mons. Stefano Rega, vescovo di San Marco Argentano - Scalea, accolto con grande gioia da tutti i partecipanti, ha rappresentato un segno tangibile di vicinanza della Chiesa locale. Il convegno ha visto inoltre la presenza dell'arcivescovo di Potenza - Muro Lucano - Marsico Nuovo mons. Davide Carbonaro, di padre Ennio di Giampasquale e di padre Ermete Aceto, storico referente ecclesiale della comunità. Nata a Roma nel 1976, nel cuore storico e spirituale dell'antico Ghetto ebraico, la Comunità Maria continua a essere un vivido frutto del Concilio Vaticano II.

Dopo anni di incontri altrove, la scelta del Sud Italia - e in particolare in Calabria - ha assunto un valore simbolico. Non è stata soltanto una cornice geografica: Scalea ha saputo accogliere con calore e autenticità i convegnisti offrendo loro non solo la bellezza di un paesaggio incantevole, ma anche l'ospitalità genuina di una terra antica, ricca di tradizione.

## A Sanginetto premiato Fiorillo

Dopo il Giubileo degli ammalati e del mondo della sanità (5 - 6 aprile 2025) il Convegno dell'Alto Tirreno Cosentino, istituisce il premio internazionale 2° edizione con il desiderio di trasmettere Cultura tramite gli esiti degli ultimi studi di ricerca in Medicina e diffondere speranza tra i giovani per accogliere e tutelare la vita.

Il Premio internazionale nasce come identità di una persona che si è distinta nel suo lavoro a livello nazionale ed internazionale. Il tema dell'evento 2025 che abbiamo scelto quest'anno è «La cultura e la speranza nella medicina innovativa», un titolo, che promuove la cultura nella speranza, un incontro di alto livello che mette al centro della vita, il ruolo della speranza nella



Cerimonia di premiazione

la medicina e nella bioetica. Il momento più importante della giornata è stato il riconoscimento al docente ricercatore Unical, prof. Marco Fiorillo per il suo lavoro scientifico di alto livello sull'adenocarcinoma polmonare e che, dopo anni di lavoro e studi di ricer-

ca all'estero, è tornato in Calabria. Il prof. Marco Fiorillo è figlio della terra, dove oggi festeggiamo il suo contributo all'evidenza scientifica internazionale, un paese, ricco di storia e cultura, una eccellenza calabrese che si è distinta come lavoro negli ultimi anni. La consegna del premio è stata conferita da mons. Stefano Rega, con una riflessione sul tema della speranza come fondamento dell'etica e della cura.

Nel corso della serata hanno formulato i saluti istituzionali la dr.ssa Francesca Rizzuti presidente dell'Associazione, don Pantaleo Salerno Naccarato assistente ecclesiastico, la dr.ssa Francesca Barbieri e l'avv. Michele Guardia sindaco di Sanginetto.

Francesca Rizzuti

## «Quella firma sui redditi che aiuta ad aiutare»

A Cetraro un'occasione di confronto per una maggiore consapevolezza del valore dell'8xmille per la diocesi

DI GIUSEPPE MIRAGLIA

Nella mattinata di sabato 17 maggio, presso i locali della parrocchia di San Marco Evangelista a Cetraro, si è svolto un incontro promosso per presentare, a livello diocesano, la campagna *unafirmaXuntire*. Questa iniziativa, avviata a livello nazionale lo scorso 4 maggio in occasione della 35ª Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostegno economico al-

la Chiesa cattolica, si propone di rinnovare l'invito a firmare per l'8xmille, uno strumento fondamentale per la vita della Chiesa e delle comunità locali. Ha rappresentato un importante momento di formazione sulla promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica italiana. Si è discusso del valore concreto che l'8xmille riveste, e delle sue ricadute visibili nelle singole parrocchie attraverso opere di carità, iniziative pastorali, azioni sociali e interventi sul territorio. All'incontro hanno partecipato monsignor Stefano Rega, vescovo diocesano, alcuni parroci, l'economista diocesano, il direttore dell'Ufficio Caritas, alcuni referenti parrocchiali del Servizio per la Promozione del Sostegno Economico (Spse), nonché gli incaricati diocesano e regionale del Sovenire. Ad

aprire i lavori è stato proprio monsignor Rega, il quale ha evidenziato come oggi sia più che mai urgente e necessario sostenere la Chiesa cattolica attraverso la firma dell'8xmille. Il Vescovo ha richiamato l'attenzione su un dato preoccupante: la progressiva diminuzione delle firme. Ha quindi ribadito il valore di questo gesto, definendolo essenziale per rispondere alle necessità delle comunità locali, che spesso possono contare sull'8xmille per portare avanti opere e servizi di grande impatto sociale e spirituale. Giuseppe Lanzillotta, incaricato diocesano del Sovenire, ha distribuito materiale informativo e presentato i dati specifici della diocesi in merito all'8xmille e all'iniziativa "Unitipossiamo". Ha illustrato il quadro delle erogazioni liberali a favore dei sa-

cerdoti, offrendo una panoramica sulla distribuzione territoriale e l'impatto concreto delle risorse. Walter Tripodi, incaricato regionale, ha invece offerto una dettagliata ricostruzione storica dei principi alla base del sostentamento del clero, per poi analizzare con attenzione i dati nazionali e diocesani relativi all'8xmille, evidenziando criticità e potenzialità da valorizzare. Particolarmente significativo il momento di riflessione guidato da Enzo Bova, direttore dell'Ufficio Caritas diocesano, che ha sottolineato come proprio grazie all'8xmille sia stato possibile sostenere numerose opere parrocchiali e attività caritative in diocesi. «Firmare per l'8xmille moltiplica i benefici», ha affermato Bova, «è rappresentare un gesto di grande valore che non costa nulla, ma può fare

A Cetraro marina formazione su sostegno economico alla Chiesa cattolica italiana attraverso l'8xmille



moltissimo per tanti». Un ruolo strategico, anche quest'anno, sarà ricoperto dall'Ufficio diocesano per le Comunicazioni Sociali, che curerà una campagna informativa sui media locali - dalla pagina diocesana su *Avvenire* ai canali social e al sito ufficiale della diocesi. Questa sinergia tra uffici rafforza l'obiettivo co-

mune di sensibilizzare i fedeli e favorire una cultura della corresponsabilità, nella consapevolezza che una firma può davvero costruire speranza e futuro per tante realtà locali. Un gesto semplice come una firma può infatti generare un impatto duraturo, capace di trasformare concretamente la vita delle comunità.